

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 26 giugno 2026, n. 146

L.R. 32 del 01/08/2014 “Disposizioni attuative per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale” e DGR n. 2277 del 31 ottobre 2014. Approvazione del Bando 2026 per la concessione di contributi ai soggetti del commercio equo e solidale per investimenti e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7 del 4/02/1997;
- gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1974 del 07.12.2020 e ss.mm.ii. e il correlato decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA 2.0” con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021;
- il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 e ss.mm.ii con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA 2.0” con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., in materia di “Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca ZAMPANO;
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella PANETTIERI;
- la DGR n. 683 del 26/05/2026 con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale.

Visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)”,
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 32 Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale;
- La DGR n. 2277 del 31 ottobre 2014.

Rilevato che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte della funzionaria E.Q. responsabile.

Premesso che:

- l’art. 5 della L.R. n. 32/2014 prevede che la Regione, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di sviluppo e diffusione del commercio equo e solidale di cui riconosce il valore sociale, culturale ed educativo, promuova iniziative divulgative e di sensibilizzazione di questa forma di attività economica, ovvero specifiche azioni educative nelle scuole, di formazione per gli operatori e i volontari delle organizzazioni impegnate in questo campo o promuova e sostenga le giornate del commercio equo e solidale;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2277 del 31 ottobre 2014, con la quale sono state approvate le “Disposizioni attuative per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale”, è stato istituito, tra l’altro, l’Elenco degli operatori del Commercio Equo e Solidale, prevedendone i requisiti e le modalità per l’iscrizione;
- nello stesso provvedimento giuntale, all’art. 6 delle disposizioni attuative della L.R. n. 32/2014 costituenti parte integrante e sostanziale di esso, si elencano tutte le tipologie di spese che i bandi per il sostegno di iniziative volte alla diffusione de commercio equo e solidale possono prevedere.

Considerato che:

- i bandi coperti dalle risorse messe a disposizione per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale possono essere indirizzati soltanto ai soggetti iscritti nell’Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui alla L.R. n. 32/2014, art. 3;
- che la copertura dei bandi per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale è assicurata dagli stanziamenti annuali sul capitolo di spesa 351040 “*Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale art. 8 L.R. n. 32/2014*”;
- per l’annualità 2026 il succitato capitolo di spesa contempla una dotazione disponibile pari a euro 50.000,00 di cui euro 40.000,00 da destinare al bando per l’anno corrente ed euro 10.000,00 da destinare all’edizione 2026 della Giornata regionale del commercio equo e solidale, di cui all’art. 6 della L.R. n. 32/2014.

Ritenuto di dover provvedere all’approvazione per il 2026 del bando per la concessione di contributi per il sostegno del commercio equo e solidale.

Tutto ciò premesso e considerato, coerentemente con le finalità declinate nella L.R. n. 32/2014, si propone di:

- approvare il bando, con la relativa modulistica di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, destinato agli operatori del commercio equo e solidale iscritti nell'elenco regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 32/2014;
- stabilire che le domande di ammissione al contributo devono pervenire alla Sezione scrivente entro venti giorni dalla notifica a mezzo pec del presente atto alle organizzazioni iscritte nell'Elenco regionale previsto dalla L.R. n. 32/2014;
- disporre la prenotazione di impegno di spesa di euro 40.000,00;
- rimandare a successivo atto l'impegno delle risorse stanziare, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di
riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio autonomo

Esercizio finanziario 2026

Codice Struttura Regionale

12 - Dipartimento Sviluppo Economico

07 - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Si dispone la prenotazione di impegno della somma di euro 40.000,00 come di seguito riportato:

Missione: 14; Programma: 2; Titolo: 1; Macroaggregato: 4

Piano dei conti finanziario: U 1.04.04.01.001

Capitolo di spesa: 351040 "Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale art. 8 L.R. n. 32/2014"

Dichiarazioni e/o attestazioni

- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;
- non ricorrono le condizioni di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di approvare il bando, con la relativa modulistica di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, destinato agli operatori del commercio equo e solidale iscritti nell'elenco regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 32/2014;
 2. di stabilire che le domande di ammissione al contributo dovranno pervenire alla Sezione scrivente entro venti giorni dalla notifica a mezzo pec del presente atto alle organizzazioni iscritte nell'Elenco regionale previsto dalla L.R. n. 32/2014;
 3. di disporre la prenotazione di impegno di spesa di euro 40.000,00;
 4. di rimandare a successivo atto l'impegno delle risorse stanziare, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari.
 5. di notificare il presente atto a mezzo pec alle organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'Elenco regionale di cui alla L.R. n. 32/2014;
 6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18/2023 s.m.i.;
 7. di precisare che il presente atto elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'Allegato A:
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
 - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretariato Generale della Giunta Regionale e del Segretariato Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898 del 21/11/2025 mediante affissione per quindici giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo pretorio on-line e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Provvedimenti" – sottosezione II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e nella sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - sottosezione II livello "Criteri e modalità".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Bando_ComES_2026.pdf - 2d0de2ec908782c303e626099aba21bdffb8b4837584ba977c9f72384b8ba1b3

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili

dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 160/DIR/2026/00150

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Pianificazione, Programmazione e Attuazione degli Interventi di Promozione, Valorizzazione e Sostegno dell'Artigianato
Milena Schirano
- Il Dirigente ad Interim del Servizio Commercio ed Artigianato
Antonella Panettieri

Firmato digitalmente da:

E.Q. Pianificazione, Programmazione e Attuazione degli Interventi di Promozione,
Valorizzazione e Sostegno dell'Artigianato
Milena Schirano

Il Dirigente ad Interim del Servizio Commercio ed Artigianato
Antonella Panettieri

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed
Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

**ALLEGATO A**

Bando per la concessione di contributi ai soggetti del commercio equo e solidale per investimenti e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione - 2026 - L.R. 1 agosto 2014, n. 32 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 6, comma 1, delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 2277 del 31/10/2014 .

Art. 1 Oggetto

La Regione Puglia promuove gli interventi di diffusione del commercio equo e solidale previsti dall'art. 5 della L.R. n. 32/2014. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, delle disposizioni attuative di cui alla DGR. n. 2277/2014, la Regione Puglia agevola gli interventi di diffusione del commercio equo e solidale emanando appositi bandi per il sostegno agli investimenti e alle iniziative di divulgazione e sensibilizzazione delle organizzazioni pugliesi del Commercio Equo e Solidale.

Art. 2 Destinatari

Il presente bando è destinato esclusivamente ai soggetti iscritti nell'Elenco Regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 32/2014, disciplinato dagli artt. 2, 3 e 4 delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 2277/2014.

Art. 3 Stanziamento

Per il finanziamento del presente bando è prevista una dotazione finanziaria di euro 40.000,00 di cui allo stanziamento sul capitolo di spesa 351040 "Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale art. 8 L.R. n. 32/2014" del bilancio finanziario gestionale della Regione per l'esercizio 2026.

Art. 4 Iniziative agevolabili

I progetti devono prevedere interventi di divulgazione e disseminazione a carattere innovativo, anche in collaborazione con le organizzazioni di livello nazionale, ricompresi in tutti o alcuni degli ambiti sotto indicati:

- specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a far conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- Iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito delle attività degli enti pubblici, in particolare nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti;
- Iniziative divulgative e di sensibilizzazione, mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali e ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto.

Tali attività possono essere svolte in partenariato con altri soggetti pubblici o privati, fino ad un massimo di quattro partner, con attribuzione della premialità prevista all'art. 5 del presente bando.

In aggiunta, gli interventi possono prevedere:

- Iniziative di formazione per gli operatori e i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- Iniziative finalizzate alla messa a punto di sistemi di vendita alternativi e sostenibili (commercio elettronico, vendita a domicilio tramite mezzi di trasporto ecologici);
- interventi per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle sedi delle organizzazioni, l'acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche e arredi e software.

Le attività devono essere ultimate entro il **30/04/2027** e rendicontate entro il **15/05/2027**.

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di cui all'art. 6, comma 2 della DGR 2277/2014, direttamente imputabili ai progetti finanziati, le cui fatture (o titoli di spesa equivalenti), riportanti il **Codice Unico di Progetto - CUP** assegnato al progetto, risultino sostenute e pagate a partire dalla data di concessione del contributo e fino alla data di conclusione del progetto prevista e indicata nel relativo cronoprogramma e comunque non oltre il 30/04/2026. I titoli di spesa privi dell'indicazione del CUP non potranno essere ammessi a finanziamento in quanto privi di elementi di tracciabilità.

Sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione "spese generali" per un importo pari al 10% del contributo concesso (si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente).



Sono riconosciute le spese per l'esecuzione di interventi di carattere edilizio per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle unità locali sedi delle organizzazioni in conformità alle vigenti norme urbanistico-edilizie, nella misura massima del 20% dell'importo ammissibile.

Sono ammessi costi di progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili.

In coerenza con quanto espressamente previsto dall'art. 6, comma 2, del Regolamento attuativo è possibile rendicontare (attraverso idoneo timesheet) il costo del personale dipendente interno.

E' possibile valorizzare (attraverso idoneo timesheet) il lavoro svolto in volontariato dai soci.

Nelle spese ammissibili sono ricomprese quelle sostenute per la polizza fideiussoria prevista all'art. 9.

Non sono considerate ammissibili le spese di cui all'art. 6, comma 3 della DGR 2277/2014 e, cioè, quelle riferite a:

- imposte di varia natura (IVA, bolli, diritti di segreteria, per rilascio di autorizzazioni e similari)
- Consumi per utenze;
- Manutenzioni ordinarie;
- Acquisto di beni di consumo e scorte riferiti all'attività;
- Acquisti in leasing;
- Acquisto di materiale di seconda mano;
- Acquisti in contanti.

Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda e relativi adempimenti

I soggetti interessati dovranno far pervenire la domanda di ammissione al finanziamento del progetto che intendono realizzare, entro e non oltre **il ventesimo giorno dalla data di notifica del presente bando**, utilizzando esclusivamente lo schema allegato (**Mod. A**) al presente bando.

In sede di esame delle proposte o anche successivamente all'atto di concessione del contributo, ai soggetti interessati possono essere chieste maggiori informazioni in relazione agli interventi previsti.

Le integrazioni fornite a contributo già ottenuto non possono in alcun caso determinare riduzioni né nelle attività già proposte in sede di candidatura né nei punteggi corrispondentemente ottenuti.

La domanda, avente quale oggetto *"Richiesta di contributo regionale per azioni e iniziative finalizzate alla diffusione del commercio equo e solidale, ai sensi della L.R. n. 32 del 2014"*, nel solo caso di partecipazione di soggetti partner, deve essere corredata, pena l'inammissibilità, dal **Mod. B** allegato al presente bando, contenente la dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti degli eventuali soggetti partner, di impegno a partecipare unitariamente alla realizzazione del progetto proposta.

La domanda deve essere indirizzata a Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico -Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, e spedita a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.attivitaeeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Il presente bando sarà trasmesso a mezzo pec a tutte le associazioni iscritte nell'Elenco Regionale.

Art. 7 Criteri di valutazione

La predisposizione della graduatoria deve tenere conto dei seguenti criteri per l'attribuzione dei punteggi:

- a) Partenariato: n. 1 punto per ogni soggetto partner, fino ad un massimo di 4 punti;
- b) Partecipazione finanziaria: n. 1 punto in caso di apporto di risorse proprie, cui si aggiunge n. 1 ulteriore punto per ogni apporto di risorse da parte di altri soggetti privati;
- c) Durata: n. 1 per ogni giornata di prestazione a contatto con il pubblico aggiuntiva rispetto alla prima;
- d) Diffusione geografica: n. 1 punto per ogni replica dell'iniziativa in una città diversa della medesima provincia e n. 2 per ogni replica che avviene in città di altre province, cui si aggiunge n. 1 punto se trattasi di capoluogo di provincia;
- e) Orientamento ai giovani: n. 10 punti se il progetto proposto coinvolge ragazzi di età compresa tra gli 11 e 19 anni.

Dall'attribuzione dei punteggi previsti dal punto c) al punto e) sono escluse le iniziative che abbiano ad oggetto esclusivamente la distribuzione di volantini, opuscoli, brochure e gadget pubblicitari.

Art. 8 Valutazione delle domande/progetti

L'assegnazione del punteggio, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 7, avviene a insindacabile giudizio della Regione, Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

In ogni caso, non sono ammessi alla valutazione progetti non coerenti con quanto disposto dall'art. 4.

Art. 9 Entità e modalità per l'erogazione del contributo

La Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese provvede alla concessione e liquidazione del contributo ai soggetti ammessi a finanziamento.

E' assegnato un contributo di importo massimo pari a euro 13.330,00 ai progetti ritenuti ammissibili.

Su richiesta, potrà essere erogata un'anticipazione pari al 70% dell'importo del contributo concesso, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria redatta secondo l'allegato schema di contratto fideiussorio approvato con DGR n. 1000/2016 (Mod. C).



In ogni caso, il finanziamento concesso non può eccedere l'importo dell'iniziativa/progetto, è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa/progetto per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità.

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime di "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis", concessi a un'impresa unica, non deve superare il massimale di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Il richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, idonea dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del DPR del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Mod. A1). Il richiedente è tenuto a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione della agevolazione.

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino a esaurimento delle risorse disponibili, pari ad euro 40.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi e/o agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.

Art. 10 Termini e modalità di rendicontazione

Entro il **15 maggio 2027** deve essere presentata la rendicontazione economico-finanziaria dell'intero contributo, trasmettendo il **Mod. D**, di richiesta di liquidazione del saldo corredato dalla seguente documentazione:

1. Un'esaurativa relazione finale delle iniziative realizzate e dei risultati raggiunti che contenga anche il riepilogo dettagliato delle spese sostenute;
2. Il materiale illustrativo in formato elettronico;
3. Titoli di spesa e di pagamento regolarmente pagati e quietanzati;
4. **Dichiarazione pantouflage** redatta secondo lo schema di cui al **Mod. E**.

Tutto il materiale e i prodotti divulgativi e pubblicitari, sia cartacei che multimediali, realizzati devono riportare il logo della Regione Puglia e la dicitura "*Legge regionale 32/2014 - Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale*" pena la non ammissibilità delle spese suddette.

Art. 11 Informativa privacy e trasparenza

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella Istanza di partecipazione e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa in materia di riservatezza dei dati personali (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016):

1. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.
2. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari. Il designato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2 quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003, è il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, come disposto con DGR n.145/2019.
3. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it
4. Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
5. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
6. Periodo di conservazione: i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



7. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
8. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è la Dirigente pro tempore della Sezione summenzionata, mail: servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it

Art. 12 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - **pantouflage** o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Art. 13 Disposizioni finali e Revoche

In qualsiasi momento la Regione può chiedere informazioni sullo stato del progetto e dettagli in ordine alla realizzazione degli interventi oggetto del finanziamento.

In caso di parziale o mancata realizzazione del programma, di mancato raggiungimento degli obiettivi o di mancato rispetto dei termini e dei modi di rendicontazione, la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese procede alla revoca parziale o totale del contributo.

Si procederà altresì alla revoca d'ufficio nei seguenti casi:

- qualora la realizzazione del Progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata l'istanza di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nell'istanza, ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- non aver inserito il logo istituzionale della Regione Puglia sul materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, così come indicato all'art. 10;
- l'aver fornito dichiarazioni non veritiere o aver prodotto atti falsi.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è la dott.ssa Milena Schirano, funzionaria della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese – C.so Sonnino, 177 – 70121 Bari - tel. 080 5403703 - m.schirano@regione.puglia.it.

**Mod. A**Istanza di accesso al contributo

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
e Internazionalizzazione delle Imprese
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Bando per la concessione di contributi ai soggetti del commercio equo e solidale per investimenti e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione - 2026 - L.R. 1 agosto 2014, n. 32 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 6, comma 1, delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 2277 del 31/10/2014.

Richiesta di contributo regionale per azioni e iniziative finalizzate alla diffusione del commercio equo e solidale, ai sensi della L.R. n. 32 del 2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____ e residente in _____ Prov. _____, Via _____ n. _____, nella qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale _____ inserita nell'Elenco Regionale di cui all'art. 2 delle disposizioni attuative della L.R. n. 32/2014, approvate con DGR n. 2277/2014

CHIEDE

L'approvazione del Progetto denominato _____ e, conseguentemente, il contributo di euro _____ per la realizzazione dello stesso, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE degli aiuti "de minimis".

A tal fine, il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che il costo complessivo per l'intervento è di euro _____;
- che _____ l'intervento coinvolgerà _____ il _____ seguente _____ ambito _____ territoriale: _____
- che l'intervento è immediatamente eseguibile dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento;
- di realizzare l'intervento con i soggetti partner di cui al **Mod. B**;
- che le somme che la Regione Puglia erogherà per l'intervento dovranno essere versate sul conto corrente intestato a _____, IBAN _____

ALLEGA

Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE degli aiuti "de minimis" (**Mod. A1**).

SI IMPEGNA

- a rendicontare alla Regione Puglia le spese sostenute con le modalità previste ed entro i termini indicati all'art. 8 dell'Avviso;
- a ultimare l'intervento nei termini e nei modi di cui all'art. 8 dell'Avviso.

Titolo del progetto proposto: _____

Costo complessivo dell'intervento: euro _____

Richiesta contributo: euro. _____



Soggetti partner

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA/PROGETTO

Descrizione degli obiettivi dell'intervento:

Descrizione delle finalità che si intendono raggiungere:

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività da realizzare: (azioni, fasi di svolgimento)

Data prevista di avvio dell'intervento: _____

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento:

Elencazione delle sedi dove verrà attuata l'azione prevista dall'intervento:

Destinatari: (ampiezza e tipologia del target interessato)

DETTAGLIO DELLE SPESE DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA:

TOTALE SPESE _____

Data _____

Firma digitale

REGIONE
PUGLIA**Mod. A1 – Dichiarazione Aiuti “de minimis”**

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____
il ____/____/____ residente in _____ () CAP _____
Via _____ n. _____, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante della
SOCIETA': _____
con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
, STATO: _____
con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
, STATO _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____
Indirizzo E-mail _____

Con riferimento al **Bando per la concessione di contributi ai soggetti del commercio equo e solidale per investimenti e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione – 2026 - L.R. 1 agosto 2014, n. 32 “Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale”** e art. 6, comma 1, delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 2277 del 31/10/2014.

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come “impresa unica” secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento UE 2831/2023 senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad € 300.000,00;
- che gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto “de minimis” o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di € 300.000,00 l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal predetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come “impresa unica”, dovesse risultare destinataria di “Aiuti di Stato” nel triennio per un importo superiore ad € 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che la disciplina de minimis di cui al Reg. 2831/2023 non è applicabile:
 - a) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;



- b) agli aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
 - c) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - d) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - e) agli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - f) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
- nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Reg. UE 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
 - nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Reg. UE 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito;

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(barrare le scelte e compilare)

che la suddetta SOCIETA':

- svolge attività economica orientata al mercato;
- è impresa ed è iscritta al Registro delle Imprese REA (Repertorio Economico Amministrativo) N.

☐ non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;

ovvero

☐ intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

- che la suddetta SOCIETA' svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO _____;



- che la suddetta SOCIETA' è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I) e che rientra nella seguente categoria dimensionale:
 - ☐ micro impresa
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- che la suddetta SOCIETA':
 - ☐ non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ☐ ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

(*) *l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto*

(**) *vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'impresa unica".*

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

DICHIARA ALTRESI:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- di impegnarsi a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

**Mod . B****Impegno a partecipare unitariamente alla realizzazione del progetto**
_____**I sottoscritti****Legale rappresentante**

Si impegnano a realizzare congiuntamente tutte le azioni per l'attuazione del Progetto denominato _____, di cui al Mod. A, il cui soggetto proponente è _____ legale rappresentante _____ e referente del Progetto.

Consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dichiarano di impegnarsi a rispettare la tempistica di cui all'art 3 del bando.

Data _____

Firme

Mod. C

**SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO PER L'ANTICIPAZIONE
DELL'AGEVOLAZIONE**
(Delibera di Giunta Regionale n. 1000/2016)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177
70121 Bari

Premesso che:

- a) con D.D. n. del è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui all'Avviso approvato con D.D. in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di
- b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste da, sono regolamentate nel medesimo bando/avviso e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) il Soggetto Attuatore/l'Impresa (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in, Codice Fiscale/partita IVA, iscritta nell'....., con Determinazione Dirigenziale n. è stato ammesso al contributo previsto dal, per la realizzazione di un progetto denominato per il quale è stato assegnato l'importo complessivo di Euro, da rendere disponibile in anticipazione (oppure, in n. quote);
- d) la quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "**Contraente**" previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione del contributo per l'importo di euro.....;
- f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20 luglio 2016;
- g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria (1) ha preso visione del progetto d'investimento di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca dell'agevolazione, così come riportate nell'Avviso e nella relativa normativa di riferimento;
- h) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;
- i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
- j) la Banca...../Società di assicurazione...../Società finanziaria(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIO' PREMESSO

la sottoscritta (1) (in seguito indicata per brevità "**Società**") con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n....., iscritta all'albo/elenco(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

.....nat_a il;

.....nat_a il;



nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso, casella PEC.....

dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese (in seguito indicato per brevità “Ente garantito”), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (diconsi Euro) corrispondente a del contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La “Società” garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all’“Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione – a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di euro..... erogata a titolo di anticipazione al “Contraente”.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data di ultimazione prevista dal progetto d'investimento approvato con Di cui al precedente punto a).

Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall’“Ente garantito” alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l’“Ente garantito” provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCIA

La “Società” s’impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell’“Ente garantito”, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso “Ente garantito” anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’“Ente garantito”, a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risulta dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La “Società” dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D. lgs del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.:

- 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);



3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n.385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.
(3)

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE

Firma (3)

(Firma (3) autenticata

LA SOCIETÀ'

e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Associazione)
- Art. 8 - (Foro competente)

IL CONTRAENTE

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

Mod. D

Istanza di liquidazione a saldo

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
e Internazionalizzazione delle Imprese
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Bando per la concessione di contributi ai soggetti del commercio equo e solidale per investimenti e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione - 2026 - L.R. 1 agosto 2014, n. 32 *"Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale"* e art. 6, comma 1, delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 2277 del 31/10/2014.

Richiesta di liquidazione del saldo del contributo regionale per azioni e iniziative finalizzate alla diffusione del commercio equo e solidale, ai sensi della L.R. n. 32 del 2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____ e
residente in _____ Prov. _____, Via _____ n. _____, nella qualità di legale rappresentante
di _____, con sede legale _____ inserita nell'Elenco Regionale di
cui all'art. 2 delle disposizioni attuative della L.R. n. 32/2014, approvate con DGR n. 2277/2014

CHIEDE

la liquidazione dell'importo di euro _____ a saldo del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. _____ del
_____ per la realizzazione del progetto denominato: " _____", CUP " _____".

A tal fine allega:

- a) Esaustiva relazione finale sull'attività svolta che contenga anche il riepilogo delle spese sostenute;
- b) Materiale illustrativo in formato elettronico;
- c) Titoli di spesa e di pagamento regolarmente quietanzati;
- d) Dichiarazione pantouflage redatta secondo lo schema di cui al Mod. E.

Dichiara di acconsentire al trattamento dei propri dati al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Firma digitale

Mod. E – Pantouflage**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**

__l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il
_____, in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società o altro

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle linee guida in tema di divieto di pantouflage approvate con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024,

preso atto delle connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001,

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

In fede (firma digitale del legale rappresentante)